



***Primo Piano - Vaticano, caso Becciu,  
motivazioni sentenza: "Fondi usati  
illecitamente, ma no fini di lucro"***

**Roma - 30 ott 2024 (Prima Notizia 24) "Becciu ha riconosciuto di essere stato lui a proporre all'Ufficio l'Operazione Angola in base alla sua amicizia con l'imprenditore Mosquito, ma ha specificato di avere chiesto a Mons. Perlasca di fare tutte le verifiche necessarie".**

Il cardinale Angelo Becciu ha usato illecitamente fondi della Santa Sede, pur senza avere "finalità di lucro". E' quanto scritto nelle motivazioni della sentenza in merito al palazzo di Sloane Avenue a Londra, depositate quest'oggi in Vaticano. "Al contempo, la responsabilità di quest'ultimo non può essere messa in discussione neppure in ragione di un ulteriore argomento che egli ha invece inteso valorizzare in più circostanze: la rivendicata assenza di utilità in capo a S.E.R. Becciu", si legge ancora. "L'argomento può forse avere una sua rilevanza in una dimensione metaprocessuale (tanto da aver trovato risalto anche sul piano mediatico), ma sotto il profilo squisitamente giuridico (che è l'unico scrutinabile in questa sede) perde del tutto significato: come si è accennato, infatti, la finalità di lucro è del tutto estranea alla fattispecie di peculato prevista dall'ordinamento vaticano, che è infatti strutturata quale ipotesi delittuosa integrata dal dolo generico", prosegue. Becciu "ha poi riconosciuto di essere stato lui a proporre all'Ufficio l'Operazione Angola in base alla sua pregressa conoscenza e amicizia con l'imprenditore Mosquito, ma ha specificato di avere chiesto a Mons. Perlasca, che ha confermato la circostanza, di fare tutte le verifiche necessarie e di decidere in piena libertà secondo il suo convincimento; tanto questo è vero, ha aggiunto, che l'operazione non ha avuto luogo". I principi del giusto processo, si legge ancora, "sono pienamente rispettati nell'ordinamento penale vaticano". "Non rientrano invece in questa previsione – continua il documento – altre questioni, che pure sono state indicate dai difensori come condizioni essenziali del giusto processo alla stregua, si ripete, di normative di altri Stati". I rapporti che Becciu aveva con Cecilia Marogna "erano del tutto amichevoli, se non di vera e propria familiarità, con la Marogna anche dopo che egli ha saputo che aveva speso i soldi della Segreteria di Stato per scopi personali e voluttuari e perfino dopo che, con la citazione a giudizio (1 ° luglio 2021) ed il conseguente deposito degli atti, egli aveva avuto la prova documentale di quelle spese". "Quello che rileva in questa sede è evidentemente il fatto che essi dimostrano che il Cardinale ha continuato ad avere rapporti del tutto amichevoli. Anzi, i rapporti sono continuati inalterati anche dopo che la Marogna, nell'intervista televisiva a Report, aveva affermato che il Cardinale le chiedeva di fare "dossieraggio sulla vita di alti prelati". Di fronte ad una accusa di tale gravità, l'imputato si preoccupa solo di avvisare la Marogna che "mi spiace ma sono costretto a smentirti pubblicamente".

*(Prima Notizia 24) Mercoledì 30 Ottobre 2024*

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA NOTIZIA 24  
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009  
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma  
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail: redazione@primanotizia24.it